

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO

Allo Ied la tesi di laurea diventa un prototipo Elisa Viglianco ha realizzato un abito che è stato premiato dalla Schmid di Como

La tesi di laurea apre le porte al mondo del lavoro. Diventa un prototipo, va all'estero e chissà, magari diventerà anche un prodotto in serie. Elisa Viglianco, studentessa cuneese di 22 anni dello Ied di Torino, ci crede. Ha appena realizzato un top indossabile e futuribile che potrebbe approdare alla *Première Vision* di Parigi, il primo salone mondiale dei tessuti per l'abbigliamento dove si incontrano 2 volte l'anno 740 tessitori provenienti da 30 Paesi.

L'assist a Elisa lo ha fornito Schmid, azienda comasca che produce lavorati artigianali d'eccezione per i più grandi marchi d'alta moda italiani e internazionali, da Dolce & Gabbana a Balenciaga, da Prada a Louis Vuitton. La studentessa infatti è stata selezionata per «The New Eco: Trace It», la nuova edizione di comON, progetto di Unindustria Co-



Studentessa Elisa Viglianco con la sua creazione

mo, con il suo progetto di tesi «The Ones».

«Schmid ci ha fornito un'idea per sviluppare i nostri elaborati, si chiamava "Run in the city for 24 hours" — racconta —. Si trattava di utilizzare i loro tessuti, prodotti più che altro per accessoristica, per degli abiti». Elisa si è servita del neoprene e lo ha lavorato con una schiuma per irrigidirlo e lo ha impreziosito con ceramica raku. «Ho reinterpretato il concetto di città e partendo da chi la abita ho declinato la filosofia del mio capo — spiega — la città per me non è un'entità a sé stante, ma la risultanza di una moltitudi-

ne di individui-. Siamo in un'era di massificazione e io ho voluto mettere in risalto la diversificazione e la caratterizzazione del singolo individuo». Il neoprene è stato tagliato e assemblato con la ceramica giapponese proprio perché con le sue venature accentua il concetto di differenziazione.

«Per cercare creatività e innovazione dobbiamo rivolgerci dove si formano i talenti, e per questo siamo andati a proporre a giovani studenti di innovare partendo dai nostri tessuti, attivando collaborazioni come quella con lo Ied di Torino — ha commentato Paolo Ciccarelli, ad di Schmid —. I nostri ragazzi hanno bisogno di entrare in contatto, il prima possibile, con la realtà produttiva con la quale un domani si confronteranno, di capirne le logiche».

Andrea Rinaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda

Schmid produce lavorati artigianali per Dolce & Gabbana, Balenciaga e Prada



Per cercare creatività e innovazione dobbiamo rivolgerci dove si formano i talenti, e per questo siamo andati allo Ied di Torino

Paolo Ciccarelli